

COMUNICATO STAMPA

DEXIA CREDIOP: È ORA DI TORNARE A COSTRUIRE IL FUTURO.

Non solo scarsità di risorse, ma anche carenze tecnico-operative e di pianificazione finanziaria affliggono il settore delle infrastrutture del Paese.

Roma, 14 novembre 2013 . Fiscal compact e Basilea 3 sono una ~~tenaglia~~ in grado di influire in maniera forte sul settore dei finanziamenti alle infrastrutture. Questo il grido d'allarme lanciato oggi a Roma, nel corso del **14° Incontro Finanziario delle Opere Pubbliche "Tornare a costruire il futuro"** organizzato da **Dexia Crediop**, che quest'anno ha visto gli investitori discutere sul delicato tema di come assicurare modalità permanenti di finanziamento alle infrastrutture in Italia, alla presenza di eccellenti rappresentanti del settore.

La tempistica è prossima e dal 2014 gli effetti saranno progressivi e sensibili. Tra pochi mesi, infatti, importanti cambiamenti potrebbero rendere più complicato e difficile il ricorso alle consuete forme di finanziamento, nonostante i fabbisogni infrastrutturali del Paese siano rimasti importanti. In occasione dell'incontro, **Dexia Crediop** ha sottolineato come a partire dal 2014 Basilea 3 avrà l'effetto di rendere **più costoso il credito, soprattutto per le durate più lunghe, quelle tipiche del finanziamento delle infrastrutture**. Contemporaneamente, entreranno in vigore gli obblighi assunti con il Fiscal Compact, che andrà anch'esso a colpire il settore.

Questi due cambiamenti sono stati concepiti per ridurre i rischi sistemici. Tuttavia hanno effetti collaterali sul finanziamento delle infrastrutture che vanno conosciuti, anticipati e affrontati+ ha commentato **Fabrizio Pagani, Direttore Project & Public Finance di Dexia Crediop**. *Si delinea una situazione in cui il sovrapporsi di un credito bancario a medio-lungo termine difficile o troppo costoso e di obblighi di finanza pubblica genera la maggiore difficoltà di accesso alle risorse necessarie alla realizzazione di infrastrutture, che a sua volta porta ad un mancato sviluppo sul territorio*+ha continuato **Fabrizio Pagani**.

Ma il problema non risiede solo nella scarsità di risorse, peraltro condivisa da altri paesi europei. Nel corso dell'incontro la Banca ha sottolineato come la **qualità dei progetti infrastrutturali in Italia non sia uniforme** e come spesso si riscontrino **carenze importanti sia sotto il profilo tecnico-operativo sia dal punto di vista della pianificazione finanziaria**. Non a caso l'Italia è spesso definita *Paese delle opere incompiute e dei Fondi europei non utilizzati*+.

Mi è un'obiettivo scarsità di progetti di dimensioni significative, una mancanza di programmazione, tempi incerti e regole che spesso cambiano in corsa e tolgono riferimenti a chi deve investire. L'esperienza dice che quando c'è un buon progetto le risorse per finanziarlo si trovano. Il primo sforzo deve essere fatto in questa direzione da parte dello Stato e delle sue amministrazioni+ha commentato **Fabrizio Pagani**.

Come **rilanciare, dunque, il settore delle infrastrutture?** **Dexia Crediop** ha presentato oggi alcuni **spunti di riflessione** che potrebbero essere di aiuto a disegnare un quadro più favorevole alle infrastrutture. Visto gli effetti che il *patto di stabilità interno*+ ha avuto sulla spesa per investimenti, andrebbero riviste tali regole allo scopo di centrare l'obiettivo di bilancio redistribuendo progressivamente, la spesa dalla parte corrente alla parte in conto capitale. Una possibile revisione delle regole in materia di debito degli Enti territoriali potrebbe puntare a ridurre maggiormente il debito là dove esso è alto e insostenibile, consentendo invece un parziale ricorso al debito agli Enti che presentino conti in ordine. In ultimo, nell'ambito delle regole di Basilea 3, potrebbe essere introdotta una distinzione (oggi non esistente) tra un finanziamento non garantito ed un'operazione assistita da garanzie collaterali . ad esempio su un'infrastruttura . rendendo quindi meno costoso (perché più garantito) il relativo finanziamento.

Secondo un'analisi interna, le stime di **Dexia Crediop** sul **flusso di finanziamenti di progetti infrastrutturali ed energie rinnovabili** che interesseranno i clienti della Banca sono positive.



In quest'ottica, **Dexia Crediop** ha sottoposto ad un campione di investitori istituzionali selezionati tra la sua clientela (in particolare: Assicurazioni, Fondi Pensione, Enti di Previdenza e Fondazioni Bancarie) alcune domande riguardo il loro interesse nell'investire in infrastrutture, valutando quali potessero essere gli obiettivi di tale investimento e le competenze in materia.

*In generale, abbiamo riscontrato un interesse rilevante per il settore delle infrastrutture da parte di questi potenziali investitori+ha commentato **Stefano Catalano, Direttore Finanza di Dexia Crediop.** Tale investimento è giudicato coerente con gli obiettivi ALM (Asset & Liability Management) degli investitori intervistati e viene considerato interessante in termini di diversificazione del rischio di portafoglio e di rendimento rispetto al benchmark di riferimento+ha continuato **Catalano.***

Emerge dal sondaggio che resta delicato il fattore conoscenze: le quattro categorie di investitori hanno infatti segnalato una limitata competenza interna nella valutazione dei progetti e della normativa di riferimento.

*C'è dunque spazio sul mercato affinché investitori diversi dalle Banche entrino nel finanziamento diretto alle infrastrutture, che è strettamente legato alla crescita economica del nostro Paese+. ha proseguito **Catalano** . Manca, a nostro avviso, uno strumento che renda più semplice tale ingresso: è per tale motivo che abbiamo ipotizzato ai potenziali investitori la creazione di un **Fondo di Debito** che rappresenta un'opportunità di prendere esposizione in un portafoglio diversificato su un settore ad alta specializzazione e attualmente non accessibile ad investitori non bancari.+*

Roma, 14 novembre 2013

Dexia Crediop è la banca nata nel 1919 come Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche con l'obiettivo di indirizzare il risparmio nazionale al finanziamento delle opere pubbliche e delle infrastrutture per lo sviluppo del Paese.

Da oltre novant'anni Dexia Crediop è il punto di riferimento in Italia per le Amministrazioni Pubbliche Centrali e Territoriali e per gli enti e le aziende da esse direttamente dipendenti, per le società che gestiscono i servizi pubblici locali e per le imprese che investono in Italia nelle infrastrutture energetiche e di trasporto.

Dexia Crediop è controllata al 70% da Dexia Crédit Local che fa parte del gruppo Dexia e partecipata dalla Banca Popolare di Milano, dal Banco Popolare e dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna con una quota del 10% ciascuna.

Contatti
Dexia Crediop S.p.A.
Marta Bassotti
Tel 06 47714062
marta.bassotti@dexia.com

per conto di Dexia Crediop
GPG Associati - Tel. 02 6696606
Maria Alessio Ruffo . maria.alessio@gpg-associati.it
Ilenia Sarman . i.sarman@gpg-associati.it 347 9279725

